

## Promosso a Castelvoturno dal Gruppo Giovani della Confapi Campania Entro fine mese sarà costituito il consorzio per il Polo nautico

Sarà realizzato a Castelvoturno su un'area industriale di circa duecentocinquantamila metri quadrati, tra il Voltorno e la Domitiana, il primo Polo nautico italiano.

All'iniziativa, promossa dal gruppo giovani imprenditori della Confapi Campania, hanno già manifestato l'intenzione di aderire oltre cinquanta imprese, appartenenti a diversi settori.

«Il dato rilevante - dichiara **Emilio Alfano** - Presidente Api Napoli - è che si tratta prevalentemente di piccole aziende (quando non «microimprese») che per anni han-

no lavorato con difficoltà nel medesimo contesto territoriale e che adesso, nell'evoluzione della loro impresa, sono pronte a scommettere nel Polo nautico, riconoscendo in esso una fondamentale chance di affermazione e di sviluppo».

«L'intuizione - afferma **Stefano Marotta**, presidente dei Giovani Imprenditori Confapi Campania - è stata quella di rivolgersi alle micro realtà che, tutte assieme, determinano il vero asse portante della nautica campana, riconosciuta in tutto il mondo. Il trasferimento di queste realtà

creano il reale punto di riferimento nautico a cui il mercato si riferirà perché conterrà in essa aziende di carpenteria, di trasformazione, assemblaggio, di vele. Insomma, tutto ciò che crea una reale filiera produttiva».

All'iniziativa parteciperanno anche aziende di carattere internazionale che trasferiranno a Castelvoturno conoscenze, lavoro, mercato ed interesse.

«La Confapi Campania - aggiunge **Dario Scaella**, presidente di Confapi Campania e vicepresidente dell'Api Napoli - appoggia, sostiene e rilancia

l'iniziativa per il Polo nautico, riconoscendo la dinamicità del Gruppo Giovani sul territorio come ricchezza fondamentale per l'associazione e per l'intero contesto. Grazie al Polo nautico tante piccole realtà imprenditoriali costituite in consorzio acquisiranno quei vantaggi competitivi che da sole non avrebbero mai nemmeno potuto immaginare».

Entro la fine del mese, presso l'Api Napoli, sarà convocata una riunione degli aderenti per costituire formalmente il consorzio che proporrà l'iniziativa. ●